

Ai Sigg. Clienti
Loro sedi

Trani, 2 novembre 2023

DECRETO ANTICIPI 2023

In vigore dal 19 ottobre 2023, il decreto legge n. 145/2023, cd. **Decreto Anticipi** (collegato al disegno di legge di bilancio 2024), contiene i primi interventi in ambito economico e fiscale per l'anno 2024.

Tra le disposizioni di interesse fiscale ci sono la proroga, per il solo 2023 e solo per alcuni titolari di partita Iva, del versamento della seconda rata di acconto delle imposte dirette da dichiarazione dei redditi e il nuovo rinvio dei termini per il versamento spontaneo del credito ricerca e sviluppo.

Possibile Spostamento del II acconto 2023

E' previsto un **rinvio** del versamento della **seconda rata di acconto delle imposte dirette** - limitatamente al **periodo d'imposta 2023** - e solo per le **persone fisiche titolari di partita Iva, compresi forfettari e minimi**, che nel periodo d'imposta precedente (2022) hanno dichiarato **ricavi o compensi** di ammontare **non superiori a 170 mila euro**.

Pertanto, da un punto di vista **soggettivo** rimangono **esclusi**:

- persone fisiche *non titolari di partita iva* (compresi soci di società e collaboratori di impresa familiare);
- Società, di persone e di capitali;
- Studi associati;
- Enti commerciali e non commerciali;
- Imprese individuali e professionisti con ricavi/compensi > 170.000,00 euro nel 2022.

I soggetti ammessi alla proroga potranno eseguire il pagamento del **II acconto 2023**, dovuto in base alla dichiarazione dei redditi 2023 per il periodo d'imposta 2022 (*Irpef, cedolare secca, Ivie/Ivafe, imposta sostitutiva dei forfettari o minimi*), **entro il 16 gennaio 2024, oppure in cinque rate mensili** di pari importo, a decorrere *dal mese di gennaio 2024, aventi scadenza il giorno 16 di ciascun mese*.

Da un punto di vista **oggettivo** restano **esclusi** e devono essere versati al 30.11.2023:

- i contributi previdenziali e assistenziali e i premi assicurativi Inail;
- Ires e Irap delle società.

Va precisato che sulle rate successive alla prima sono *dovuti gli interessi* (nella misura del 4% annuo).

Proroga dei riversamenti del credito R&S

I contribuenti che intendono avvalersi della procedura di riversamento spontaneo del credito di imposta per ricerca e sviluppo hanno sette mesi in più per presentare la domanda. La scadenza di versamento slitta infatti dal 30 novembre 2023 **al 30 giugno 2024**.

La definizione e le modalità di trasmissione saranno, invece, stabilite anche con più provvedimenti del direttore delle Entrate.

Fanno un salto in avanti anche i termini di versamento della **prima rata che scadrà ora il 16 dicembre 2024** (al posto del 16 dicembre 2023), così come **la seconda e la terza rata** ora fissate **al 16 dicembre 2025** e alla medesima data del **2026** (prima le scadenze erano rispettivamente il 16 dicembre 2024 e il 16 dicembre 2025). Di conseguenza, anche *gli interessi partono dal 17 dicembre 2024* compresi quelli sulle iscrizioni a ruolo di eventuali rate non pagate.

Cordiali saluti

Studio Professionisti Associati